

ANNO 1814

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI DECURIONI DELL'INTERO ANNO

Oggi che sono li sedici del mese di febraro dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno per divenire all'elezzione di due Razionali per la visura dei conti del presente Sindaco per il passato anno giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il di sedici del prossimo passato mese Gennaro; ed hanno nominati i Signori Giorgio Buono e Bartolomeo di Meglio

E così si è sciolda la seduta.

Per Pietro Iacono, Agostino Napoleone, Giovanni di Scala, Pangrazio Amalfitano, e Tomaso di Scala non sapere scrivere per mano mia ed in fede Antonio di Scala decurione

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li quindici del mese di marzo dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco Presidente del medesimo per divenire alla discussione di tutti gli Individui dell'età di quindici anni in sopra notandosi in un particolare elengo tutti i facinorosi, vacabondi, e senza mestiere giusta l'art. 6 del Real Documento .....e l'ordine del Signor Sindaco sotto il di 4 marzo corrente. S'è quindi esaminato la nota dove vengono annotati gl'individui sudetti abbiamo trovato i medesimi essere persone oneste, e che godono la buona opinione pubblica.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Per Agostino Napolione, Tomaso di Scala, e Pangrazio Amalfitano non sapere scrivere per mano mia, ed in fede

Giorgio Buono decurione

Giuseppe di Scala decurione

Gioacchino di Iorio Sindaco

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li diecisette del mese aprile dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio

Riunito il Decurionato del Comune di Testaccio in Provincia di Napoli in numero opportuno, per deliberare sul conto morale del 1813 presentato dal Signor Sindaco Gioacchino di Iorio.

Visto il detto conto, e il rapporto dei Decurioni delegati per la verifica dello stesso; considerando che lo stesso concorda perfettamente col Busetto (?), e con i documenti sistenti nella contabilità del Cassiere, con i quali è stato confrontato.

Unanimente dichiara che la gestione del Signor Gioacchino di Iorio è stata giusta, onesta, e regolare e che nella sua esattezza il Decurionato ha avuto nuovi motivi di convincersi del suo civismo. In conseguenza lo dichiara scioldo da tutto l'impegno contratto verso il Comune per l'amministrazione sudetta.

E così si è sciolda la seduta

Antonio di Scala decurione

Per Pangrazio Amalfitano, Tomaso di Scala, Giovanni di Scala, ed Agostino Napoleone Decurioni non sapere scrivere per mano mia ed in fede

Giuseppe di Iorio Cancelliere

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li tredici del mese maggio dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno d'ordine del Signor Sottintendente sotto il di 10 corrente per divenire alla nomina di tre sogetti che devono formare parte di una Deputazione al Re per il suo felice ritorno, e che tali sogetti debono essere i più distinti per lumi, e per il loro virtù, ed attaccamento al Real Trono, per tale oggetto habbiamo nominati i Signori Giorgio Buono, Giuseppe di Iorio, e Biaggio di Iorio persone che comportano le chieste qualità. E così si è sciolda la seduta sudetta.

Per li Signori Tomaso di Scala, Giovanni di Scala, Pangrazio Amalfitano, Francesco di Iorio, e Pietro Iacono non sapere scrivere, per mano mia ed in fede Antonio di Scala Decurione Segretario.  
Giorgio Buono Decurione  
Gioacchino di Iorio Sindaco

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li venti del mese maggio dell'anno mille ottocento quattordici nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente dello stesso giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il di diciotto corrente per la formazione della deputazione da presentarsi a Sua Maestà Dei Gratia. Ed avendo questo Corpo Decurionale esaminata l'antecedente invito del sullodato Signor Sottintendente in data de dieci del detto corrente mese, il medesimo si rimette alla prescelda che farà S. E. il Signor Intendente di questa Provincia. E così si è scioldo il Decurionato sudetto.

Per li Signori Tomaso di Scala, Giovanni di Scala, Pangrazio Amalfitano, Francesco di Iorio, Pietro Iacono ed Agostino Napoleone Decurioni non sapere scrivere

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li sedici del mese giugno dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Municipale del Comune di Testaccio nell'isola d'Ischia

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno per divenire alla terna del Giudice di Pace di questo Circondario d'Ischia, giusta l'invito del Signor Cavalier de Terni Sottintendente di questo Distretto di Pozzuoli, e si è nominato in prima nomina il Signor Filippo di Meglio di Antonio del Comune di Barano persona legale, e che concorrono le qualità, in seconda nomina si è nominato il Signor Francesco Garofalo della Comune d'Ischia, ed infine si è nominato il Dottor Giovan Battista di Meglio tutti che godono la pubblica opinione. E così si è sciolda la seduta.

Giorgio Buono Decurione

Per Pangrazio Amalfitano, Agostino Napoleone, Francesco di Iorio, Pietro Iacono, Tomaso e Giovanni di Scala Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere.

Gioacchino di Iorio Sindaco

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li dieci del mese Luglio dell'anno mille ottocento quattordici nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo nonché del Signor Giudice di Pace di questo

Circondario, e Signor Tenente Comandante dell'Artiglieria per divenire alla Terza Bussola giusta l'incarico del Signor Cavaliere Terni Sottintendente del distretto di Pozzuoli, ed essendosi affissa la nota al pubblico di tutti gl'Individui che entrar doveano alla Bussola Sudetta  
(il verbale si interrompe qui)

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li diecisette Luglio nella Comune di Testaccio, in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo in esecuzione dell'ordine del Signor Cavaliere de Terni Sottintendente di questo distretto sotto la data del 13 andante per la terna da formarsi per l'elezione di un sensale di vini. Ed essendosi letta la citata lettera siamo divenuti alla formazione della terna sudetta nel modo seguente:

Primo: il numero dei sensali di questa Comune deve essere uno per essere ristretta, e di poco prodotto.

Secondo: la terna di esso deve essere per un solo anno.

Terzo: il diritto da stabilirsi è di carlini due a botte da pagarsi uno dal compratore, ed un altro dal venditore.

Quarto: le pene da stabilirsi ai sensali quantevolte esigono più del convenuto è del doppio di quello ch'esigge, e di lire cinquanta per quei sensali non autorizzati.

In seguito abbiamo formato la terna sudetta, ed abbiamo nominati li Signori Biaggio di Iorio, Giorgio Buono fu Matteo, ed Antonio Scala fù Tomaso e così si è sciolda la seduta.

Per Pangrazio Amalfitano, Agostino Napoleone, Giovanni e Tomaso di Scala, e Pietro Iacono, Decurioni non sapere scrivere, per mano mia ed in fede Giuseppe di Iorio Cancelliere.

Bartolomeo Meglio

Antonio Scala decurione

Gioacchino di Iorio Sindaco

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li quattro del mese Settembre anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato di questa Comune sudetta; precedente chiamata, in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco facendo la funzione di Presidente del medesimo per divenire alla formazione delle terne dei nuovi amministratori per l'entrante anno 1815, giusta l'invito del Signor Sottintendente di questo distretto sotto il di 30 del p.p. mese Agosto, ed avendo presa la nota degli eligibili, siamo divenuto alla formazione delle sudette terne nel modo seguente:

Primo si è divenuto alla terna del Sindaco e si sono nominati li Signori Biase di Iorio di Gioacchino, Gaetano di Scala di Giuseppe, Biase Vuoso fu Domenico.

Secondo si è proceduto alla nomina e terna per il primo Eletto, e si sono nominati li Signori Antuono di Scala fu Francesco, Benedetto di Scala fu Andrea, e Mattia Vuoso.

Terzo si è divenuto alla terna del Secondo Eletto e si sono nominati li Signori Crescenzo Iacono fu Giorgio, Gennaro di Scala fu Gabriele, ed Aniello Spennato; E così si è sciolda la seduta.

Antonio di Scala Decurione

Per Giovanni di Scala, Pietro Iacono, Pangrazio Amalfitano, Tomaso di Scala, Agostino Napolione, e Francesco di Iorio Decurioni non sapere scrivere per mano mia, ed in fede

Gioacchino di Iorio Sindaco

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li tredici del mese novembre dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla formazione dello stato nominativo de vacabondi, e facinorosi di questa Comune sudetta a norma della Legge de 21 Giugno 1810; ed essendosi in piena seduta discusso l'affare non si è trovata persona che abbia tale accezioni per essere questi abitanti persone oneste.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Gioacchino di Iorio Sindaco

Antonio di Scala Decurione

Bartolomeo meglio

Per Agostino Napolione, Pangrazio Amalfitano, Giovanni di Scala, e Pietro Iacono Decurioni non sapere scrivere

Giuseppe di Iorio Cancelliere

\*\*\*\*\*

Oggi che sono li tredici del mese novembre dell'anno mille ottocento quattordici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla formazione della terna del predicatore quaresimale giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il di 9 andante, e son divenuto alla nomina nel modo seguente:

Primo si è divenuto alla nomina sudetta e si è nominato il Reverendo Giovan Battista Nobilione; Secondo si è nominato il Reverendo Andrea Scala, e terzo si è nominato il Signor Canonico Colonna.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Giuseppe di scala

Bartolomeo meglio

Per Agostino Napolione, Pangrazio Amalfitano, Giovanni di Scala, Pietro Iacono Decurioni non sapere scrivere Giuseppe di Iorio Cancelliere

giorgio vuoso